Comunicato stampa

**Nervi Music Ballet Festival 2021**

***Ellington/Čaikovskij – The Nervi concert***

**Dado Moroni Trio**

Dado Moroni, pianoforte

Riccardo Fioravanti, contrabbasso

Enzo Zirilli, batteria

**Marco Guidarini, direttore**

**Paolo Silvestri, direttore**

**Orchestra del Teatro Carlo Felice**

**Teatro ai Parchi, Villa Grimaldi Fassio**

**Venerdì 30 luglio, ore 21.15**

Info e biglietti: www.nervimusicballetfestival.it

Venerdì 30 luglio, alle ore 21.15 il Nervi Music Ballet Festival 2021 presenta *Ellington/Čajkovskij. The Nervi Concert* e si fa teatro di un evento dedicato alla grande musica, al di là di ogni distinzione di genere. Protagonisti in scena, i musicisti del Dado Moroni Trio - Dado Moroni al pianoforte, Riccardo Fioravanti al contrabbasso e Enzo Zirilli alla batteria - svetteranno sull’Orchestra del Teatro Carlo Felice, alla testa della quale si alterneranno due direttori d’eccezione, il “classico” Marco Guidarini e il direttore “jazz” Paolo Silvestri, in una produzione musicale in prima esecuzione assoluta, realizzata dalla Fondazione Teatro Carlo Felice per il Nervi Music Ballet Festival 2021.

Il programma di *The Nervi Concert* si apre con la *Suite* dal balletto *Lo schiaccianoci* su musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, per la coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov, con la direzione musicale di Marco Guidarini, cui segue l’omaggio al genio di Duke Ellington, con la *Suite* tratta dal balletto *The River,* creato da Ellington nel 1970 per l’American Ballet Theatre su coreografie di Alvin Ailey, con la direzione musicale di Paolo Silvestri. A concatenare in un unicum coerente e inedito i due capolavori sarà il percorso in chiave jazz sviluppato dal Dado Moroni Trio.

“Cosa unisce Duke Ellington a Čajkovskij? Sicuramente la musica, tutta, e le straordinarie doti compositive di entrambi ma forse ancor di più l’amore per il balletto, racconta **Dado Moroni**. Entrambi hanno scritto balletti meravigliosi, che hanno fatto e continuano a fare sognare nei decenni. Nel jazz e nell’improvvisazione trovo la chiave per fare emergere le loro peculiarità e creare, tutto attorno e attraverso questa musica immortale, una chiave di lettura, di certo molto personale, ma spero in grado di valorizzare l’opera di questi due grandi compositori, che mi affascinano. Come affermava Leonard Bernstein, la musica non è né alta né bassa, ma si distingue semplicemente in “buona” o “cattiva musica”, ed è a partire da questo assunto che possiamo riascoltare l’intera tradizione musicale, oggi, certi che il jazz e la classica abbiano ancora moltissimo da “dirsi” e da condividere, in nome di una comune nobiltà culturale”.

Nella partitura della sua suite sinfonica dal balletto su coreografia di Alvin Ailey *The River*, del 1970, in sette movimenti (*Spring, Meander, Giggling rapids, Lake, Vortex, Riba, Village Virgins*), Ellington scrisse descrizioni dettagliate degli eventi e delle scene "rappresentanti" il fiume, nel suo corso dalla sorgente gorgogliante al mare. Preso dall'immaginario dell'acqua in tutte le sue forme (e dopo essersi immerso nell'abbondante repertorio di "water music" nei secoli, da Haendel a Debussy), Ellington intende il corso dell'acqua - dalla sorgente, attraverso il fiume fino al mare, poi evaporando per tornare sotto forma di pioggia o neve - anche quale metafora spirituale. Quando raggiunge il mare, scrive, "il fiume non è più un fiume. Ha superato il suo punto di sbarco e qui ci rendiamo conto della validità del fondamento della religione che è la celeste anticipazione della rinascita".La facilità melodica espressa, cent'anni prima, da Čajkovskij nel balleto coreograrfato da Marius Petipa *Lo Schiaccianoci* (1892), sua caratteristica più in generale, è solo uno dei tratti che da sempre affascina la musica improvvisata e in particolare il jazz, tanto che lo stesso Duke Ellington dedicò al capolavoro del balletto classico la sua *Nutcracker Suite* (1960). L'atmosfera incantata e i tratti fiabeschi, dai risvolti per certi aspetti vagamente inquietanti (seppure nella versione "depurata" dal perturbante, elaborata da Alexandre Dumas padre, della trama originale di Theodor Amadeus Hoffmann) sono un altro aspetto di fascinazione che risuona a lungo, dopo ciascuna visione del balletto o ascolto dell'omonima suite, e che ne fanno uno dei titoli "cult" della tradizione natalizia anglosassone.

FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE
Ufficio stampa

Nicoletta Tassan Solet

n.tassan@carlofelice.it

+ 39 348 64 18 066

www.carlofelice.it

**BIOGRAFIE**

**Dado Moroni**, nato a Genova, è uno dei pianisti jazz italiani più richiesti in Europa e in America. Debutta a 17 anni con Tullio de Piscopo e Franco Ambrosetti col quale ancora oggi collabora. Nel 1987 viene chiamato, unico europeo, insieme ai pianisti Hank Jones, Barry Harris e Roland Hanna, a far parte della giuria del premio internazionale pianistico Thelonious Monk, svoltosi a Washington. Nel 1988 effettua una importante tournée in sette paesi africani con il sestetto di Alvin Queen per conto del Dipartimento di Stato americano. Collabora quindi con Clark Terry e George Robert alla tournèe mondiale organizzata dal governo svizzero per la celebrazione del settecententenario della Confederazione Elvetica. Nel periodo luglio-novembre 1991 il gruppo si esibisce in diversi paesi del mondo riscuotendo grande successo ed il consenso della critica internazionale. Con il pianista classico Antonio Ballista dà vita nel 1995 con il Patrocinio di “Ferrara Musica “ al progetto “Two Pianos Cine Soul “ ottenendo notevole successo in vari teatri nazionali ed internazionali . Nel 1995 partecipa ad un'incisione per l’etichetta discografia America Concorde e ad un’importante tournèe in Giappone. A tutt’oggi ha inciso oltre 50 cd per le importanti etichette discografiche quali Sony Concorde, Contemporary Telarc Mons,TCB Record,Enja. Dado Moroni è uno dei pochissimi musicisti italiani la cui biografia è inserita nell’importante “Biographical Enciclopedia of Jazz” di Leonard Feather e Ira Gitler. Vanta prestigiose e continuative collaborazioni con le grandi star del jazz mondiale.

**Riccardo Fioravanti** inizia a suonare il basso elettrico nel 1973, e brucia le tappe: nel 1975 è negli studi di registrazione come session-man, ed è del 1976 la sua prima tournée come professionista con il cantautore rock dell’area alternativa milanese Alberto Camerini. Sempre negli anni ’70 nasce la passione per il jazz, e inizia la sua formazione artistica. Studia contrabbasso presso il Conservatorio G.Verdi di Milano, mentre si esibisce nello storico Jazz Club “Capolinea”, in interminabili, formative jam session con svariati gruppi. La sua carriera si sviluppa su piani paralleli: il senso artistico, la grande versatilità e le alte capacità professionali lo portano a lavorare in ambito jazzistico con Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Gianni Basso, Renato Sellani, Tony Scott, Gorny Kramer, Enrico Intra, Franco D’Andrea, Mario Rusca, Paolo Tomelleri, Nando De Luca, Sergio Fanni, Glauco Masetti, Sergio Rigon, Gil Cuppini, Giorgio Baiocco, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Sante Palumbo, Cesare Poggi, Ettore Righello, Emilio Soana e altri, mentre – nel mondo del pop – le sue collaborazioni sono innumerevoli.

**Enzo Zirilli** nasce a Torino nel 1965. Inizia lo studio della batteria a otto anni. Studia pianoforte e percussioni presso il conservatorio G. Verdi di Torino. Il suo percorso jazzistico, inizia a fianco del tenorista Larry Nocella, figura di grande importanza per la sua formazione artistica. Ha modo di suonare con molti solisti illustri quali Franco Cerri, Benny Bailey, Gianni Basso, Flavio Boltro, Antonio Faraò. Nel 1991 è in tour con la cantante americana Gloria Gaynor e nel 1992 incide, con il gruppo Mella-Alione Quartetto, un CD per la DDD. Successivamente collabora con le cantanti Francesca Olivieri ed Elena Ruggero e perfeziona la propria solidità artistica con il trombettista Flavio Boltro, con il quale suona in numerosi Clubs, rassegne e jazz festival. Nel 1995 inizia la collaborazione col pianista Luigi Bonafede. Con lui si esibisce in trio, in quartetto o quintetto, con ospiti: Pietro Tonolo, Emanuele Cisi, Flavio Boltro, Roberto Rossi. Nel 1996 è in tour con Rossana e nel 1999 è di nuovo in tour con lei per il progetto Jacques Brel In Me. Contemporaneamente incide due CD per il noto sassofonista americano George Garzone, con il chitarrista Luigi Tessarolo e il bassista Dario Deidda; con questa formazione seguono tre tour italiani. Parallelamente, suona con altri importanti musicisti quali Ares Tavolazzi, Enrico Pieranunzi, Steve Grossman, Randy Becker, Adam Mocoviviez, Enrico Rava, Maurizio Gianmarco, Stefano Contini, Stefano Di Battista.

**Marco Guidarini**

Ha ricevuto un’educazione completa di studi classici, composizione e violoncello. Ha studiato direzione d’orchestra con Mario Gusella e Franco Ferrara ed è divenuto assistente di Sir John Eliot Gardiner, all’Opéra de Lyon. Ha compiuto, giovanissimo, il suo debutto operistico in Falstaff ed ha continuato a dirigere nei teatri di Los Angeles, Dallas, Minneapolis, Sydney, Nizza, Montpellier, Marsiglia, Bologna, Berlino (Deutsche Oper), Monaco (Bayerische Staatsoper), Welsh National Opera, Scottish Opera, English National Opera, Stoccolma, Oslo, Copenhagen ed in molti festival, in particolare Wexford e Martina Franca, dove sono state registrate, per l’etichetta Dynamic, le sue produzioni di Macbeth e Il Trovatore di Verdi, Roma di Massenet. Nel repertorio sinfonico ha diretto numerose orchestre fra cui: RAI di Roma, Regionale Toscana, Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova, Haydn di Bolzano, Sinfonica di Bari, Nationale de France, Melbourne Symphony, Stockholm Chamber Orchestra, Orchestra del Suedwestfunk Baden-Baden, Orquesta Sinfonica de Valencia, Hong Kong Philharmonic. Il suo debutto in Giappone, con la Japan Virtuoso Symphony Orchestra di Tokyo, ha prodotto un cd con musiche di Bartòk e Ravel per la Talent Records. All’inizio della stagione 2001-2002 Marco Guidarini è stato nominato Direttore Musicale della Orchestre Philharmonique de Nice, debuttando con la Sesta Sinfonia di Mahler. Come Direttore Musicale le sue numerose produzioni includono: Don Giovanni, La Bohème, Die Zauberflöte, Carmen, Simon Boccanegra, Idomeneo, ed una lunga serie di concerti. Ha, inoltre, registrato Simon Boccanegra con la New Zealand National Symphony Orchestra. Ha debuttato al Metropolitan di New York con Rigoletto, cui hanno fatto seguito nuove produzioni di La damnation de Faust e Aida a Lipsia, La battaglia di Legnano al San Carlo di Napoli, La Bohème al Comunale di Bologna, Aida e Carmen allo Stade de France di Parigi, La Bohème di Leoncavallo per il Klangbogen Festival di Vienna, Le Villi di Puccini con l’Orchestre Philharmonique de Radio France (vincitore del Grand Prix du Disque 2004), Orfeo di Gluck con Roberto Alagna a Montpellier ed Anna Bolena per il Massimo di Palermo. In seguito ha diretto Idomeneo per il San Carlo di Napoli che è stato poi pubblicato su dvd per Dynamic. Nella stessa stagione ha diretto Idomeneo e Simon Boccanegra a Nizza e registrato Cyrano de Bergerac di Alfano con Roberto Alagna per la Deutsche Grammophon. Successivamente ha diretto nuove produzioni di: Un ballo in maschera, Salomè (la versione francese) e Turandot a Nizza, concerti a Varsavia, Praga, Milano, Genova, Montpellier e in Spagna. Ha debuttato al Gran Teatre del Liceu di Barcellona con Il Corsaro di Verdi in forma di concerto ed ha diretto Les Violons Du Roy al Festival di Lanaudière di Montreal, registrando, in seguito, con la Philharmonia Orchestra di Londra, per Opera Rara, Sofonisba di Paer. Ha aperto la Stagione 2005-2006 a Nizza, con una nuova produzione di Pelléas et Mélisande a cui ha fatto seguito una lunga tournèe in Giappone con l’Orchestre Philharmonique de Nice. Ha proseguito con una nuova produzione di Wozzeck a Nizza, Don Carlos a Strasburgo e Lucia di Lammermoor al Festival di Orange. Nella stagione seguente ha diretto Die Zauberflöte a Napoli ed un concerto verdiano alla Gewandhaus di Lipsia, Così fan tutte, La vedova scaltra di Wolf Ferrari, Nabucco e La Bohème a Nizza, Orfeo di Gluck con Roberto Alagna a Montpellier, Anna Bolena a Palermo. Nella Stagione 2007-2008 ha diretto Rigoletto per Savonlinna Opera Festival, Finlandia, Don Carlos alla nuova Opera House di Oslo, Macbeth e Aida a Nizza e Simon Boccanegra per la Canadian Opera Company di Toronto e concerti con la Staatskapelle Halle, Orquesta Sinfonica de Malaga, Orquesta Sinfonica del Principato delle Asturie (Oviedo). Con l’Orchestre Philharmonique de Nice ha anche inciso un nuovo disco di musiche di Lalo. Inoltre ha diretto concerti con l’Ensemble Apostrophe, di cui è fondatore, con prime esecuzioni musicali di autori contemporanei. Per il suo ultimo concerto con questa formazione, ha eseguito un suo arrangiamento dei Kindertotenlieder di Mahler per 13 strumenti. Nell’ottobre 2009 debutta alla Scala di Milano con Le convenienze e le inconvenienze teatrali di Donizetti per la regia di Antonio Albanese, di cui è stata pubblicata una versione in dvd. Nel 2010 ha diretto molti concerti, con l’Accademia del Teatro alla Scala a Milano, Mosca, San Pietroburgo, Ravello e Pompei, ed ha diretto e registrato Lucrezia Borgia con l’Orchestra Regionale Marchigiana, Cavalleria rusticana e Pagliacci a Santiago del Cile, debuttando, in seguito, al Teatro Colón di Buenos Aires con Falstaff. Nel 2011, dopo il Concerto di Capodanno al Carlo Felice di Genova e concerti sinfonici tra Malaga e Pamplona, ha diretto La Bohème all’Opera di Stoccolma, Otello con l’Orchestra Giovanile Polacca di Danzica e compiuto due cicli di registrazioni di musica italiana dell’800 con l’Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. È Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti culturali e Chevalier des Arts et des Lettres della Repubblica Francese.

**Paolo Silvestri**, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra e pianista da molti anni sperimenta l’incontro di linguaggi differenti coniugando il jazz e la musica contemporanea con le tradizioni musicali popolari di tutto il mondo. Ha realizzato numerosi progetti con orchestre sinfoniche componendo e arrangiando musiche per importanti musicisti come Enrico Rava, Gato Barbieri, Jimmy Cobb,  Stefano Bollani, Paolo Fresu, Fabrizio Bosso, Kenny Wheeler, John Taylor, Kenny Werner, Tony Scott, Javier Girotto, Enrico Pieranunzi, Roberto Gatto e con importanti cantanti come Ivano Fossati, Elio, Dulce Pontes, Sergio Cammariere, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Barbara Casini, Peppe Servillo, Maria Pia De Vito.

Nel febbraio del 2020 al Met-Jazz di Prato ha diretto la sua ultima composizione sinfonica intitolata ANIME VERDE SPERANZA presentata insieme alla suite sinfonica THE RIVER di Duke Ellington nella versione con gli arrangiamenti completati da Silvestri. E nel 2019 è uscito il suo ultimo disco intitolato NORMA, da lui arrangiato e diretto,  liberamente tratto dal capolavoro di Bellini, con Paolo Fresu e l'Orchestra Jazz del Mediterraneo pubblicato da TukMusic che sta ricevendo grande consenso dal pubblico e dalla critica.

Collabora da molto tempo con Stefano Bollani per il quale ha composto gli arrangiamenti sinfonici di CONCERTO AZZURRO eseguito al Maggio Musicale Fiorentino, all'Accademia di Santa Cecilia di Roma e al Gewandhaus di Lipsia, e successivamente nei teatri di tutto il mondo. Nel febbraio 2019 ha diretto la nuova versione al Teatro Carlo Felice di Genova. Precedentemente aveva composto insieme a Bollani CONCERTONE per trio jazz e orchestra sinfonica, diretto e arrangiato da Silvestri, pubblicato da Label/Bleu ed eseguito in molti teatri italiani.

Ha arrangiato e composto le musiche per lo spettacolo IL GRIGIO di G. Gaber interpretato da Elio, regia di Giorgio Gallione al Teatro Nazionale di Genova proseguendo la sua attività di compositore di musica per spettacoli di grande successo rappresentati in moltissimi teatri nazionali come "Father and Son" con Claudio Bisio tratto da "Gli Sdraiati" di Michele Serra, "Quello che non ho" con Neri Marcorè, di "Tango del calcio di rigore" ancora con Neri Marcorè e "Come ne venimmo fuori" con Sabina Guzzanti per la regia di Giorgio Gallione con cui collabora da 30 anni.

Con Fabrizio Bosso nel 2017 ha debuttato a Umbria Jazz con THE CHAMP- TO DIZZY, omaggio a Dizzy Gillespie con Fabrizio Bosso e Paolo Silvestri Orchestra, partecipando successivamente ad altri importanti manifestazioni come Moncalieri Jazz Festival, il Teatro Pavillon di Milano, Palazzo Venezia a Roma, Muntagninjazz di Sulmona. E nel 2015 per l'etichetta Verve ha pubblicato il  disco intitolato DUKE, dedicato a Ellington, con il quartetto di Fabrizio Bosso e il Paolo Silvestri Ensemble, presentato in moltissimi festival e teatri italiani come Roma Jazz Festival, Umbria Jazz Winter 2015 e Umbria Jazz 2016, Torino Jazz Festival, Met Jazz di Prato, Moncalieri Jazz Festival, Teatro Pavillon di Milano, Festival Mundus di Reggio Emilia e molti altri.  Precedentemente per Bosso ha realizzato gli arrangiamenti del disco "YOU'VE CHANGED" pubblicato da Blue Note per quartetto jazz e orchestra d'archi e di MELODIES per tromba, fisarmonica e quintetto d'archi.

Dal '96 collabora con Enrico Rava realizzando molti lavori sinfonici come ad esempio il
balletto "Ragazzi Selvaggi", "Gershwin cento anni" con Gato Barbieri, Jimmy Cobb, Stefano Bollani, Giovanni Tommaso e Roberto Gatto, "Si viaggiare" su musiche di Lucio Battisti, "Il cielo in una stanza" insieme a Gino Paoli, il disco "Vento" pubblicato da Label Bleu e "Vento Bravo" con Barbara Casini, e RAVA ON THE ROAD con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino pubblicato da l'Espresso e Repubblica nell'autunno del 2013.

Nelle sue produzioni, che spesso hanno avuto un esito discografico, in cui figura come arrangiatore, compositore e direttore d'orchestra ha collaborato con importanti musicisti. Tra le quali si ricordano "Concerto Latino" solista Javier Girotto, "Javier Girotto, Luciano Biondini & Paolo Silvestri Ensemble", "Aniversario" con gli Aires Tango, "Roberto Gatto plays Rugantino" con Roberto Gatto, "Escarlate" solista Gabriele Mirabassi, "Uragano Elis" con Barbara Casini e "Agora tà" con B. Casini e l'Orchestra Jazz della Sardegna, "Concerto per Enrico Pieranunzi", "Piani Paralleli" di Giovanni Mazzarino con Steve Swallow e Adam Nussbaum dal quale è stato tratto un film.

Sempre come arrangiatore e direttore ha lavorato in importanti produzioni discografiche come ad esempio "Not one word" e "Lampo viaggiatore" di Ivano Fossati, "Sul sentiero" e "Il pane, il vino e la visione", "Io" di Sergio Cammariere, "Ti ricordi? No non mi ricordo" di Ornella Vanoni e Gino Paoli, "Piovesse sempre così" di Giua.

Nel 2017 ha diretto al Teatro Politeama di Palermo la prima assoluta di F.S.O.P di Kenny Werner per trio jazz e orchestra con l'Orchestra Sinfonica Siciliana. E ha diretto suoi arrangiamenti nella serata-evento "Notte d'autore" dedicata a Sergio Bardotti al Teatro Sociale di Trento con l'Orchestra Haydn e con Ornella Vanoni, Maria Pia De Vito e Paolo Fresu.
Ha composto gli arrangiamenti e ha diretto il concerto trasmesso da RAI 5 il 30/3/2013 in diretta televisiva dall'Auditorium Parco della Musica di Roma di Dulce Pontes con l'Orchestra Roma Sinfonietta.
Nel 2010 ha diretto la WDR Big Band di Colonia in un concerto con musiche di Kenny Wheeler solisti Diana Torto e John Taylor in diretta radiofonica europea.

Nel 2008 ha composto "Synkretismos de las Americas" - requiem felice per la morte del razzismo - commissionato dal conservatorio di Adria per solisti, coro e big band presentato in molti teatri italiani con la partecipazione di Barbara Casini.

Oltre ai lavori orchestrali nel 2008 ha pubblicato per Abeat un disco in piano solo di sue composizioni intitolato "Picnic sulla luna" con brani sia scritti per l'occasione che rielaborando musiche composte negli anni per il cinema e il teatro.

Nel 2006 ha composto le musiche per l'audio/libro "Ecco la storia" con la voce recitante di Claudio Bisio su testi di Pennac pubblicato da Repubblica-L'Espresso riscuotendo un notevole successo.
Nel 2003 ha diretto il balletto di Paolo Conte "Corto Maltese" con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana al Teatro Pergolesi di Jesi con la partecipazione come voce narrante di Gioele Dix.

Per realizzare i suoi programmi ha diretto le seguenti prestigiose orchestre sinfoniche:
Orchestra del Teatro Regio di Torino
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Orchestra del Carlo Felice di Genova
Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
Orchestra Regionale Toscana
Orchestra  Arturo Toscanini
Orchestra Haydn di Trento e Bolzano
Roma Sinfonietta
Orchestra di Padova e del Veneto
Orchestra Sinfonica Siciliana
Camerata Strumentale Pratese
Orchestra di Roma e del Lazio
Orchestra Filarmonica Marchigiana
Orchestra della Provincia di Bari
Orchestra del Teatro Bellini di Catania
Orchestra Tito Schipa di Lecce
Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina
Orchestra della Magna Grecia di Taranto
Orchestra Sinfonica della Repubblica di San Marino
Orchestra Accademia Filarmonica della Scala.

Paolo Silvestri ha un ensemble e un'orchestra a proprio nome e dirige spesso orchestre jazz e big band italiane e straniere come ad esempio WDR Big Band di Colonia, Orchestra Jazz della Sardegna, Kick'n Sticks big band di Manneheim, Civica Jazz Band di Milano, Orchestra Jazz del Mediterraneo
Colours Jazz Orchestra, Italian Jazz Orchestra di Forlì, Bansigu Big Band di Genova.

Ha composto 20 colonne sonore di film sia per il cinema che per la televisione come ad esempio  "Nessuno mi pettina come il vento" con Laura Morante, "Nelle tue mani" con Kasia Smutniak e   "Controvento" con Margherita Buy, Valeria Golino ed Ennio Fantastichini regia di Peter Del Monte, "Il Cosmo sul comò" con Aldo, Giovanni e Giacomo, "Peggio di così si muore" con Maurizio Crozza e i Broncoviz, "Doppio segreto" con Anna Galiena, "Nei secoli dei secoli" regia di Marcello Cesena, "La buona battaglia" e "Sui tuoi passi" regia di Gianfranco Albano.

Ha composto musiche per più di cento spettacoli teatrali, musicali e di danza, prodotti in gran parte dal  Teatro dell'Archivolto di Genova con cui collabora dal 1986 che in molti casi sono stati rappresentati per diversi anni.  Si ricordano "Un Certo Signor G" da Giorgio Gaber con Neri Marcorè, che ha vinto il Biglietto d’Oro per la stagione 2007/2008, e “Monsieur Malaussene"” e “La lunga notte del Dottor Galvan"” di Daniel Pennac, "La misteriosa scomparsa di W" di Stefano Benni con Ambra Angiolini, “Il bar sotto il mare”, “Amlieto”, "Barbiturico" di Stefano Benni, "L'Incerto Palcoscenico" e tutti gli spettacoli del gruppo Broncoviz composto da Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Carla Signoris, Marcello Cesena, Mauro Pirovano. Ha collaborato inoltre fra gli altri con Angela Finocchiaro, Fabio De Luigi,  Gioele Dix, Sergio Staino, Ivano Marescotti, Marco Messeri, Giuseppe Cederna, Antonio Catania, Giorgio Scaramuzzino.

Dal 1986 cura le musiche degli spettacoli teatrali per ragazzi prodotti dal Teatro dell'Archivolto e recentemente dal Teatro Nazionale di Genova.

Le edizioni Panini hanno pubblicato un libro per ragazzi intitolato "Concerto nel bosco" di Nicoletta Costa  contenente un cd con canzoni di Paolo Silvestri tratte dagli spettacoli teatrali con la regia di Giorgio Scaramuzzino.

Ha composto molte musiche per importanti campagne pubblicitarie e per programmi televisivi.
Ha insegnato negli anni scorsi nei conservatori di Trento, Milano, Como, Alessandria, Bologna, Ferrara e Adria.